

Stazione, dal degrado a palcoscenico dell'arte

Parte Greenline, progetto di rigenerazione sociale: spettacoli, mercatini arredo urbano. Arriva Banca Etica, pronto a riaprire anche l'hotel Monacc

di Elvira Scigliano

L'area della stazione torna a nuova vita. Lo fa con un progetto di rigenerazione urbana e sociale, "Greenline" (la Linea verde), ovvero una serie di spettacoli, concerti, eventi, mercatini e performance artistiche che dureranno un anno, da marzo all'estate del 2015. Lo fa con l'impegno di Banca Etica che annuncia di voler trasferire in via Bixio anche la filiale di piazza Insurrezione. E lo fa con il proposito di riapertura dell'Hotel Monaco, mentre potrebbe scattare il trasferimento della sala scommesse di via Codalunga.

Greenline. Il progetto è pensato dall'associazione Mimosa con la collaborazione di Comune, Banca Popolare Etica, Arpav, Caritas, Despar, degli hotel Grand'Italia e Monaco (oggi chiuso), di studio Mas e associazione Khorakhanè. Ed è finanziato da fondazione da diversi enti. In tutto, sul tavolo, ci sono 80 mila euro, 50 mila messi a disposizione dalla fondazione Cariparo e il resto da Banca Etica, Comune, Arpav, Despar e Grand'Italia. Lo scopo è di guidare il flusso pendolare di 18 milioni di persone all'anno, ovvero 50 mila al giorno che attraversano la zona stazione. Già compiuti i passi preliminari con la ristrutturazione e pedonalizzazione della strada.

Arredo temporaneo. A questo scopo sarà usato un arredo temporaneo, fatto come il Lego dei bambini, componibile e scomponibile, che accompagnerà anche le performance del momento: tavoli, panchine o portici a piacimento e, come *trait d'union*, un tappeto verde che rivestirà la via. «La grande bellezza può sciogliere il senso di disa-

giò e contagiare ogni piano», spiega Barbara Maculan della Mimosa. «Quale modo migliore se non usare la bellezza dell'arte: da marzo, oltre ad alcuni eventi che richiamano nomi noti, ogni settimana ci saranno performance di musicisti, danzatori, acrobati e attori di strada, ma anche performance sportive e mercati».

Partners. «Vogliamo portare la filiale di piazza Insurrezione accanto alla sede di via Bixio», annuncia Mario Crosta, direttore di Banca Etica, «Abbiamo già alcuni contatti con privati della zona. Si tratta di spostare uffici per 150 metri quadrati, 10 dipendenti ma, soprattutto, il giro di clienti. Del resto è nella nostra filosofia restare vicini alle stazioni per assicurare lo spostamento con i mezzi pubblici ai nostri soci. Finanza ed economia devono avere al centro la persona». «In stazione stiamo investendo 2 milioni di euro», ricorda l'assessore Claudio Piron, «i lavori finiranno tra uno, due anni e dobbiamo già pensare alla vita della zona. Siamo pronti a mettere a disposizione il patrimonio di Progetto Giovani che conta un cen-

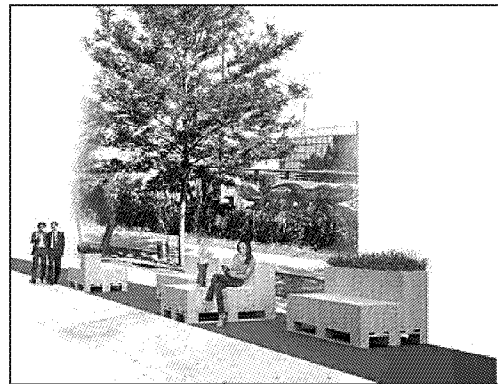
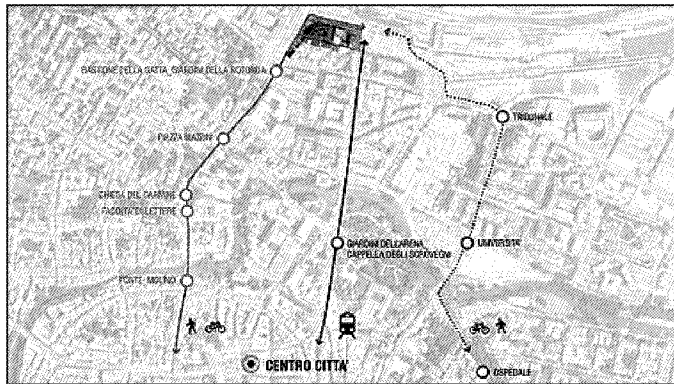
tinaio di giovani artisti». Tra le buone notizie la possibile riapertura dell'hotel Monaco, chiuso a gennaio e messo in vendita: «Le licenze sono state congelate», conferma una delle proprietarie, Adriana Vescovi, «stiamo valutando la possibilità di riaprire.

Molto dipenderà dalla riuscita della riqualificazione e dal trasloco della sala scommesse». Che ha lo sfratto esecutivo ed è già stata rimbalzata dall'ex sede del Blockbuster e dall'ex negozio di giocattoli della vicina via Trieste.





Il piazzale della stazione ferroviaria, l'area tornerà a vivere grazie al progetto Greenline che dura un anno



**Nella prima
foto a sinistra
in verde
il percorso
di Greenline
con spettacoli
e mercatini
Nell'altra
i nuovi arredi
urbani**